

DOCUMENTO DI ADESIONE E PROMOZIONE DEI PATTI DIGITALI DI COMUNITÀ

PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La forza con cui le innovazioni digitali — il Web prima e l'Intelligenza Artificiale oggi — impattano sull'esistenza di ogni persona, condizionandone personalità e relazioni sociali, impone una seria e non più rinviabile riflessione sui doveri educativi nei confronti dei bambini e degli adolescenti.

In una società così profondamente modificata, costituisce dovere costituzionale dello Stato (inteso come Stato-apparato e come Stato-comunità) individuare le azioni necessarie perché siano assicurate a ogni bambino e a ogni adolescente lo sviluppo integrato della propria personalità, la capacità di vivere relazioni basate sul rispetto dei diritti umani e l'acquisizione delle competenze necessarie per costruirsi una vita responsabile in una società libera. Tale finalità rappresenta l'oggetto essenziale della relazione educativa, così come disegnata dalla nostra Costituzione ed esplicitata dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite (New York, 1989).

La riflessione sugli interventi richiesti per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza è di assoluta ed estrema urgenza, considerati i gravi effetti negativi da tempo evidenziati dalla comunità scientifica a causa dell'esposizione precoce dei bambini all'ambiente digitale, dell'assenza di un efficace governo della partecipazione dei minori ai social media e del facile accesso a contenuti del tutto inadeguati al loro sviluppo psicofisico.

Nell'ambito delle proprie competenze, questa Autorità di Garanzia ha programmato di sostenere le iniziative delle istituzioni (pubbliche e private) e della società civile, volte a conformare gli attuali contesti di vita ai bisogni dei bambini e degli adolescenti.

Per questa ragione è stato costituito un **Tavolo di confronto interistituzionale** volto a promuovere una comune riflessione sulle azioni di protezione pubblica adeguate a garantire il diritto di crescita armoniosa della persona di minore età, in ragione delle complessità legate alle attuali condizioni di accesso e fruizione del mondo digitale ed ai conseguenti danni causati alle giovani generazioni.

Tutte le Istituzioni partecipanti hanno unanimemente riconosciuto la necessità e urgenza di un'azione sinergica, integrata e multilivello per contrastare le fragilità digitali, promuovere un uso consapevole degli strumenti tecnologici e garantire contesti di vita adeguati a rispondere ai bisogni correlati alla crescita armoniosa dei bambini e degli adolescenti.

Nel corso dei lavori sono anche emerse, con favore, numerose ed efficaci azioni di supporto ed educazione digitale già messe in atto sul territorio da molte delle Istituzioni presenti, che devono essere condivise e supportate. Tra queste, l'avvio anche in Sardegna, su iniziativa di alcuni genitori, dei cosiddetti *patti digitali*, ossia di accordi tra genitori, anche con la partecipazione della scuola, di regole condivise per l'accesso dei minori all'ambiente digitale.

Molta attenzione è stata prestata alla necessità di un approccio che, riconosciuta la complessità degli attuali contesti di vita, consideri insufficienti gli interventi di protezione costituiti esclusivamente da divieti e limiti di accesso al digitale, sia pure calibrati per fasce di età. Sono infatti richieste contestuali azioni che, valutando i bisogni dei minori nella vita "reale", siano capaci di apportare profonde modificazioni alle attuali gravi fragilità dei contesti familiari ed extrafamiliari.

Al primo confronto del Tavolo seguirà una fase più operativa, con la costituzione di appositi gruppi attinenti alle principali aree di interesse emerse (Formazione, Famiglie e responsabilità educative dei genitori, Percorsi educativi dei minori).

Intanto, questa Istituzione ha ritenuto di dover promuovere e supportare le iniziative della società civile funzionali all'avvio di un percorso di cambiamento dell'attuale visione della relazione educativa, fondato sui principi costituzionali di solidarietà e corresponsabilità.

Per questa ragione saranno attivamente sostenute tutte le iniziative orientate a costruire una solida alleanza educativa tra famiglie, scuole e istituzioni locali per una gestione condivisa dell'uso delle tecnologie, secondo il modello "**Patti Digitali di Comunità**", promossi a livello nazionale dal Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca in collaborazione con le

associazioni *Media Educazione Comunità (MEC)*, *AIART Milano* e *Slowworking*, e sostenuti da un'équipe multidisciplinare di ricercatori, pedagogisti, psicologi e professionisti della formazione.

Questo Ufficio condivide i **principi e le finalità** del modello dei suddetti Patti digitali. In particolare:

- LA diffusione dei Patti Digitali rafforza in modo significativo i legami di ogni famiglia con la propria comunità di appartenenza;
- Tale strumento favorisce la condivisione di regole d'uso chiare e coerenti degli strumenti digitali fin dai primi anni di vita, promuovendo la costruzione di un contesto culturale e sociale più consapevole e solidale;
- Il modello evita di delegare la gestione dell'impatto digitale alla sola responsabilità individuale o familiare, valorizzando invece la **responsabilità collettiva** e il protagonismo attivo dei genitori;
- La promozione del confronto strutturato tra genitori, educatori, dirigenti scolastici e altri soggetti della rete educativa si sviluppa in un'ottica di reale corresponsabilità, in grado di favorire l'adozione diffusa di modelli educativi adeguati e sostenibili;

Per le motivazioni sopra espresse, questo Ufficio **DICHIARA** di **aderire ufficialmente ai Patti Digitali di Comunità**, impegnandosi formalmente a promuoverne la capillare diffusione sul territorio e a sostenere, valorizzandole, le esperienze educative già avviate.

In esecuzione della presente adesione, l'Ufficio si impegna a porre in essere le seguenti azioni concrete:

1. **Condivisione del presente documento con le istituzioni partecipanti al Tavolo interistituzionale**, per le eventuali iniziative di loro competenza, rafforzative dell'adesione di questo Ufficio
2. **Sensibilizzazione delle Istituzioni Locali e Scolastiche**: inoltro formale ai Sindaci, ai Dirigenti Scolastici e ai referenti territoriali della documentazione e delle linee guida sui Patti Digitali, promuovendo — con il coinvolgimento attivo delle scuole, degli enti locali e delle associazioni educative del territorio — l'attivazione dei supporti organizzativi e pedagogici necessari per l'avvio delle singole esperienze locali.
3. **Monitoraggio e Raccordo Territoriale**: organizzazione e gestione di un sistema di monitoraggio costante delle esperienze dei Patti Digitali che si realizzeranno sul territorio regionale, con la contestuale promozione di momenti periodici di confronto volti a garantire un efficace raccordo con le politiche e gli interventi di competenza pubblica nel settore.
4. **Protocolli di Intesa con il Territorio**: Un esempio è il progetto già avviato in collaborazione con FIPE Confcommercio nella Ristorazione che intende promuovere una cultura della disconnessione consapevole (digital detox) nei luoghi della convivialità quotidiana, contrastando il fenomeno dell'isolamento digitale ed evolvendo il momento del pasto in un'occasione prioritaria di ascolto, dialogo e relazione tra genitori e figli.
5. **Confronto Partecipato all'interno delle comunità per minori**, con l'attivazione di percorsi di formazione e dialogo con gli operatori e gli ospiti delle strutture di accoglienza per rafforzare la consapevolezza della necessità di governare l'utilizzo degli strumenti digitali e favorire la diffusione di pratiche di benessere digitale condivise.